Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Giovedì 22 Settembre | Numero 219

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti linee tramviarie nella città di Torino:

a) Linea detta dei Viali con:

b) Diramazione all'ingresso principale dell'Esposizione pel Corso Massimo d'Azeglio;

c) Stazione di Porta Susa — Barriera di Casale;

d) Piazza Emanuele Filiberto — Barriera di Nizza;

e) Via Madama Cristina — Corso Massimo d'Azeglio;

giusta il disciplinare rilasciato il 12 maggio 1898 dalla Società Anonima Belga Torinese, dei Tramwys di Torino, annesso al presente decreto e i relativi piani, visti, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 2.

Per le spese di sorveglianza sulle dette tramvie, la Società concessionaria verserà nelle Casse dello Stato un annuo contributo chilometrico di lire venti, in applicazione dell'articolo 12 della citata legge sulle tramvie a trazione meccanica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valprato, addì 3 agosto 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 3 agosto 1898:

Giannini sac. Vincenzo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 agosto 1898.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 59115 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 4000, al nome di *Ravaschieri Fieschi* Vincenzo fu Antonio, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fieschi Ravaschieri* Vincenzo fu Antonio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1165042 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 355, al nome di Galli Vito di *Cesare*, domiciliato in Somma Lombarda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli Vito di *Giuseppe*, domiciliato a Somma Lombarda (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1112058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5 al nome di Grandis Francesco *fu Francesco*, domiciliato in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grandis Francesco *di Antonio*, domiciliato in Verona, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1106707 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Rodano *Adalgisa* e Beatrice di Giacomo, minori, sotto la curatela speciale dell'avv. Cesare Delù fu Cesare, domiciliate in Calosso (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rodano *Arcisa* e Beatrice, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1081198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 280, al nome di Rampellini Lodovico e Lorenzo fu Beniamino, minori, sotto la patria potestà della madre Baraglia Ernesta vedova di Rampellini Beniamino, domiciliati in Trasua (Sondrio), con vincolo di usufrutto a favore di Baraglia Ernesta vedova di Rampellini Beniamino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rampellini Lodovico, e *Battista-Lorenzo* fu Beniamino, minori, ecc. (il tutto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 37, fino al dì 17 settembre 1898

REGIONE I. — **Piemonte**.

Torino — Afta epizootica: 10 bovini a Carignano, 23 a Gassino, 70 fra ovini e bovini in Angrogna, parecchi a Poirino.

REGIONE II. — **Lombardia**.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Milano, 1 in Abbiategrasso, morti.

Afta epizootica: 2 bovini in Albairate.

Como — Afta epizootica: Parecchi casi nei Comuni di Moggio, Barzio e Cassina.

Sondrio — Afta epizootica: Varii bovini nei Comuni di Campodolcino, Montagna e Ponte in Valtellina.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Torbole Casaglia, 1 a Verolanuova, morti.

Mantova — Afta epizootica: 6 bovini a S. Benedetto Po, 3 a Poggio Rusco.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 120 bovini a Ferrara di Monte-baldo.

Malattie infettive dei suini: 14 casi, con 2 morti, a Sanguinetto, 1 a Cerea, 7, con 1 morto, a Erbè, 8, con 1 morto, a Valeggio sul Mincio, 1 caso letale a Verona, 3 casi a Casaleone, 1 a S. Pietro di Morubio, 1 a Roverè di Velo.

Vicenza — Carbonchio ematico: 5 bovini, morti, a Schiavon.

Afta epizootica: 5 casi in Asiago, 2 a Cassola.

Treviso — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Paese.

Rovigo — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, in Arquà Polesine.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: 1 bovino a Bolzaneto, 1 a S. Pier d'Arena.

Regione V. — Emilia.

Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Copparo.

Rabbia: 1 equino, morto in Argenta.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Ferrara, 9 a Portomaggiore, seguiti da morte.

Bologna. — Afta epizootica: 1 bovino a Castel d'Argile, 9 a Calderara di Reno, 9 ad Imola, 4 a S. Pietro in Casale, 7 a Castelfranco.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Budrio, 3 a Castelfranco.

Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Russi.

Afta epizootica: 16 bovini a Lugo, 2 a Bagnacavallo, 11 a Ravenna, 6 a Russi, 8 bovini e 17 suini a Faenza.

Forlì — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Rimini.

Afta epizootica: 2 bovini a Cesena.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Santa Vittoria in Matenano.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 ovino, morto, a Penna in Teverina.

Afta epizootica: 5 bovini a Perugia, 8 tra bovini e suini a Valfabbrica, 1 suino ed 1 caprino a Sellano.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio ematico: 1 bovino a Masse di Siena, 1 a Monteroni d'Arbia, morti.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Morva: 1 equino, abbattuto, a Roma.

Afta epizootica: 31 caprini a Bassiano, 50 fra bovini ed ovini a Monteromano, 17 bovini a Sezze, 35 a Cellere, alcuni greggi infetti nei Comuni di Bieda, Terracina e Montalto di Castro.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Malattie infettive dei suini: 24 casi, con 20 morti, a Borrello.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 6 bovini, morti, a Spigno Saturnina.

Afta epizootica: 4 bovini a Sora, 133 a Vallerotonda.

Rogna: 150 ovini a Vallerotonda.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino, 1 caprino, 1 suino a Napoli.

Benevento — Afta epizootica: 8 bovini a Benevento, 17 a Cerreto.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 27.

Afta epizootica: casi 653 e alcuni greggi infetti nella provincia di Roma.

Morva: casi 1.

Rabbia: casi 1.

Rogna: casi 150.

Malattie infettive dei suini: casi 79.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno

Il Prefetto della Provincia di Belluno, considerato che nel territorio di Falcade domina l'afta epizootica negli animali vaganti sui pascoli fiancheggianti la strada proveniente dal limitrofo Impero Austro-Ungarico, e che perciò sarebbe pericoloso e dannoso agli stessi proprietari permettere l'introduzione, a scopo di commercio, di bestiame estero per la via di Falcade, con decreto del 6 corrente ha proibita, fino a nuovo ordine, l'introduzione nel Regno di animali ad unghia fessa per le vie del territorio di Falcade, restando aperte invece le altre vie collaterali.

Provvedimenti presi all'estero

L'I. R. Luogotenenza del Litorale, con notificazione del 7 agosto ultimo, ha vietato anche il transito attraverso il suo territorio per i ruminanti di provenienza italiana.

Con decreto del 9 settembre 1898, essendo stata accertata la presenza della fillossera a Falconara Albanese (Cosenza), Sersale (Catanzaro), Novara di Sicilia (Messina), venne esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

21 settembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.73 3/4	97.73 3/4
	4 1/2 % *netto*	108.24 1/2	107.12
	4 % *netto*	99.60 1/2	97.60 1/2
	3 % *lordo*	63.70	62.50

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO *degli allievi che ottennero il Diploma nella Sessione ordinaria d'esami dell'anno scolastico 1897-98 distinti per ordine di merito.*

Ingegneri civili.

1. Afferni Tullio, domiciliato a Lungavilla (Pavia), punti riportati sopra cento, 86.
2. Zanetti Cesare, id. Milano, id. 85,50.
3. Cornelli cav. Luigi, id. Busto Arsizio (Milano), id. 85,25.
4. Ricotti Pietro, id. Cappella Cantone (Cremona), id. 81,50.
5. Oberti Oberto, id. Milano, id. 80,50.
6. Tosi Aldo, id. Milano, id. 80,50.
7. Alessandri Eugenio, id. Bergamo, id. 79,75.
8. Ronchetti Guido, id. Milano, id. 79,50.

9. Olivi Ernesto, id. Reggio Emilia, punti riportati sopra cento, 78.
10. Verderame Roberto, id. Licata (Girgenti), id. 78.
11. Sogni Giuseppe, id. Pavia, id. 77.
12. Melocchi Giuseppe, id. Calcio (Bergamo), id. 76,75.
13. Florioli Ernesto, id. Calvagese (Brescia), id. 76,50.
14. Fossati Ettore, id. Como, id. 76.
15. Manini Achille, id. Casalmaggiore (Cremona), id. 73,50.
16. Gorra Federico (1), id. Cremona, id. 73.
17. Ruggeri Carlo, id. Foggia, id. 72,50.
18. Redaelli Cesare, id. Biumo Superiore (Como), id. 72,25.
19. Acquaviva Luigi (2), id. Faenza, id. 72.
20. Galli Ettore, id. Soresina (Cremona), id. 72.
21. Ghia Luigi, id. Parma, id. 71.

Ingegneri industriali.

1. Belluzzo Giuseppe, domiciliato a Verona, punti riportati sopra cento, 91,82.
2. Invernizzi Emilio, id. Milano, id. 89,55.
3. Sagramoso Giulio, id. Milano, id. 89,09
4. Pandiani Agostino, id. Milano, id. 86,36.
5. Zangiacomi Giuseppe, id. Motta di Livenza (Treviso), id. 86,36.
6. Redaelli Pietro, id. Laoria (Como), id. 85,91.
7. Baccarani Giuseppe, id. Modena, id. 85,45.
8. Pellegata Riccardo, id. Milano, id. 85,45.
9. Carazzolo Giuseppe, id. Montagnana (Padova), id. 84,09.
10. Roncaldier Aldo, id. Milano, id. 83,18.
11. Barbagelata Angelo, id. Pavia, id. 81,82.
12. Mazzaggio Ezio, id. Castelbaldo (Padova), id. 81,82.
13. Bruno Giuseppe, id. Palermo, id. 81,36.
14. Spiller Tullo, id. Milano, id. 81,36.
15. Gasparini Giovanni, id. Rosciate (Bergamo), id. 80,91.
16. Schieroni Alfredo, id. Milano, id. 80.
17. Galli Eugenio, id. Milano, id. 79,55.
18. Ponzini Alfredo, id. Soresina (Cremona), id. 79,55.
19. Carini Natale, id. Cernusco sul Naviglio (Milano), id. 79,09.
20. Fabbri Quinto, id. Pesaro (Pesaro-Urbino), id. 78,64.
21. Taccani Alessandro, id. Milano, id. 78,64.
22. Crespi Modesto, id. Busto Arsizio (Milano), id. 78,18.
23. Grandi Luigi, id. Brescia, id. 78,18.
24. Rossato Vittorio, id. Cornedo (Vicenza), id. 77,73.
25. Bonanni Cornelio, id. Genova, id. 77,27.
26. Failla Mario, id. Palermo, id. 76,82.
27. Bortolato Angelo, id. Venezia, id. 76,36.
28. Gianesi Gino, id. Venezia, id. 76,36.
29. Dell'Orto Giuseppe, id. Seregno (Milano), id. 75,45.
30. Perego Armeno, id. Milano, id. 75.
31. Barbieri Paolo, id. Verona, id. 73,18.
32. Servolini Carlo, (3) id. Milano, id. 73,18.
33. Brero Federico, id. Milano, id. 72,73.
34. Buccellati Giovanni, (4) id. Milano, id. 71,82.
35. Cavalieri Giorgio, (5) id. Bologna, id. 70,91.
36. Faccioli Aristide, (6) Torino.

Architetti civili

1. Grefu Giovanni, domiciliato in Bucarest (Romania), punti riportati sopra cento, 78,33.
2. Winter Rodolfo, id. Bordighera (Porto Maurizio), id. 77,22.

Milano, 31 agosto 1898.

Per il Direttore
G. Colombo

(1) Ottenne il diploma in una sessione straordinaria dell'aprile 1898.
(2) Idem.
(3) Idem.
(4) Idem.
(5) Idem.
(6) Laureato per titoli in seguito a deliberazione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, comunicata con Nota del Ministero in data 4 agosto 1898, n. 12733.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDII per la provincia d'Alessandria

Concorso ad un posto di studio di fondazione Ghislieri

È aperto il concorso ad un posto di studio di fondazione Ghislieri a benefizio dei nativi di Boscomarengo.

Il posto sarà conferito per esame al giovane di Boscomarengo di ristretta fortuna e di buoni costumi, che avendo compiuto con buon successo il corso elementare, non oltrepassi il 14° anno di età ed ottenga non meno di sette decimi in ciascuna delle prove scritte e complessivamente nelle orali, e, a parità di voti con altri concorrenti, sia di più ristretta fortuna. Al requisito dell'età è fatta eccezione solo per i giovani già alunni di Convitti governativi.

Gli esami di concorso avranno principio a ore 8 1/2 del giorno 11 ottobre p. v. presso il Regio Ginnasio di Alessandria.

Prima del giorno 5 ottobre i candidati debbono presentare:

a) Istanza scritta di propria mano;

b) Attestato degli studii fatti e dell'esito degli esami;

c) Fede di nascita;

d) Certificato di buona condotta;

e) Attestato di sana e robusta costituzione e di vaccinazione;

f) Dichiarazione della Giunta Municipale circa la professione del padre, il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia;

g) Un certificato dell'agente delle tasse che attesti il patrimonio posseduto dalla famiglia e la somma da essa pagata annualmente per contribuzione.

Alessandria, il 20 giugno 1898.

Il R. Provveditore agli Studii
G. ROBERTO.

R. Conservatorio Femminile di S. Andrea in Bibbiena

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto Presidente della Commissione Amministratrice del suddetto Istituto;

Visto il Regolamento 6 ottobre 1867, n. 1941;

Vista la Circolare Ministeriale 27 dicembre 1882, n. 694;

Visto il R. decreto legislativo 19 aprile 1885, n. 3099;

Visto il Regolamento Generale per l'istruzione elementare 9 ottobre 1895;

DICHIARA

Aperto il concorso al posto di Aiuto-Maestra del Giardino di Infanzia annesso al R. Conservatorio, coll'annuo assegno di L. 500 oltre la consueta refezione.

Le concorrenti dovranno presentare al sottoscritto non più tardi del 10 ottobre prossimo la loro domanda in carta bollata da centesimi 60 corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato.
2. Certificato medico debitamente legalizzato da cui risulti che la concorrente è fornita di sana e robusta costituzione fisica e va esente da ogni imperfezione.
3. Certificato penale.
4. Certificato di moralità per l'ultimo triennio rilasciato dal Sindaco o dai Sindaci dei Comuni dove l'aspirante ebbe domicilio.
5. Patente di Maestra di grado Superiore o Diploma di Maestra Giardiniera.

I certificati di cui ai numeri 2, 3, 4, dovranno essere di data recente.

Avranno nel concorso la preferenza le aspiranti fornite di diploma di Maestra Giardiniera.

L'eletta al posto di Aiuto-Maestra dovrà assumere l'ufficio entro il perentorio termine che le verrà assegnato colla lettera di partecipazione di nomina.

Bibbiena, il 4 settembre 1898.

F. POLTRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando della marcia del Sirdar Kitchener per Fashoda, il *Times* si esprime in questi termini:

« È evidente che sarebbe possibile al Sirdar, senza provocare una collisione, di isolare la guarnigione di Fashoda e di ridurla all'impotenza.

« Per un capo militare desideroso di non incorrere in responsabilità politiche, ciò sembrerebbe un provvedimento naturale e che darebbe, senza dubbio, dei buoni risultati.

« Il comandante Marchand si trova a centinaia di miglia dalla sua base di vettovagliamento. Per essere in grado di tentare di acquistare e mantenere le comunicazioni coll'Alto Ubangi, gli occorrerebbe una *forza* molto più considerevole di quella di cui dispone.

« In ogni caso, egli ha modo di ridurre questa occupazione ad un'assurdità, se le circostanze rendessero questo mezzo necessario o desiderabile.

« Ma non è probabile, a meno che il comandante Marchand non sia affatto irragionevole, che vengano prese siffatte misure, poichè abbiamo la certezza che il Sirdar si comporterà, in siffatte circostanze, con tatto e fermezza, e siamo lieti di constatare che, qualunque cosa avvenga, vi saranno a fianco del Sirdar dei testimoni imparziali di tutti gli avvenimenti che potranno succedere ».

Questo linguaggio non dispiace al *Temps* di Parigi, il quale nota che esso è in aperto contrasto con quello di certi giornali di Londra che sembrano invasi da una specie di gallofobia.

***

Si dice, secondo un telegramma da Madrid al *Temps*, che le istruzioni dei rappresentanti della Spagna alla Commissione per la pace siano molto estese e particolareggiate, specialmente per le Filippine, il debito di Cuba e la ferrovia di Portorico la cui soluzione sarà riservata ad *referendum*. Molta libertà sarà lasciata ai giureconsulti come Montero, Rios e Garnica per sistemare le numerose questioni di diritto che sono conseguenza della trasmissione della sovranità territoriale, e per regolare la situazione dei funzionari diplomatici e consolari. La Spagna spera che i trattati di commercio saranno i corollari del trattato di pace.

***

L'ex-Ministro degli Esteri, duca di Tetuan, interpellato da *reporters*, dichiarò che se fosse vissuto il sig. Canovas non avrebbe mai accettato la guerra cogli Stati-Uniti. Aggiunse che esso aveva l'intenzione di convocare le Camere nel mese d'ottobre 1897 allo scopo di prendere delle misure per impedire un conflitto cogli americani.

« Il sig. Canovas come capo del Governo ed io come Ministro degli Affari esteri – disse il duca di Tetuan – avevamo il pieno convincimento che la lotta cogli Stati-Unit avrebbe prodotto inevitabilmente la nostra rovina. La nostra coscienza non ci permetteva di trascinare il Paese ad un disastro. »

Il duca di Tetuan biasima i liberali, che avevano tre mezzi per impedire la guerra: accettare i buoni uffici offerti dal generale Woodford, trattare cogli insorti riconoscendo l'indipendenza di Cuba, o vendere quell'isola.

Ma il sig. Sagasta si è messo in una via senza uscita, aggiunse il duca: esso concesse l'autonomia senza porsi d'accordo cogli insorti o cogli Stati-Uniti. Il sig. Sagasta è responsabile dei nostri disastri e deve scomparire dal potere.

***

Il *Petersburski Journal* annunzia che tutte le quattro grandi Potenze che si sono assunte la regolazione della questione cretese si sono pienamente accordate su tutte le eventualità future. Il punto principale del loro programma sarebbe l'allontanamento immediato del governatore generale e delle truppe turche dall'isola, mantenendo però al Sultano una sovranità nominale.

I capi degli insorti avrebbero già data ampia garanzia agli ammiragli che non appena le truppe turche avranno sgombrata Creta, essi faranno deporre le armi agli insorti promettendo di non trattar male la popolazione turca dell'isola.

***

L'*Agenzia Havas* ha dalla China che in questi ultimi giorni fu pubblicata una serie di editti imperiali che hanno prodotto una buonissima impressione.

L'Imperatore spiega lungamente nel primo editto ai suoi sudditi la sua linea di condotta. Esso dichiara che la civiltà occidentale è, su molti punti, superiore e che è deciso di adottare ciò che essa ha di buono e di respingere ciò che ha di cattivo. Esso domanda al popolo il suo concorso per controbilanciare le debolezze imperiali e per aiutarlo a rendere la China forte e prosperosa.

A questo editto ne seguì un altro che accorda a tutti i chinesi il diritto di petizione che, fino ad ora, era riservato ad una classe privilegiata.

Un altro editto ordina all'amministrazione, in tutto l'impero, di stendere, ogni mese, e di pubblicare i conti delle entrate e delle spese.

Da ultimo l'Imperatore ha ordinato che i suoi editti siano affissi in tutti i luoghi pubblici del territorio, affinchè la popolazione possa rendersi conto degli sforzi che esso fa per il suo bene.

Il XX Congresso Letterario Internazionale.

Ieri a Torino, presenti le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, rappresentante S. M. il Re, e le Principesse Letizia ed Elena, le LL. EE. l'on. Ministro Nasi ed i Sottosegretari di Stato, Colosimo e Chiappusso, il Prefetto, il Sindaco, senatori e deputati, l'alta magistratura, le notabilità letterarie ed artistiche e molti congressisti esteri e nazionali, ebbe luogo la solenne inaugurazione del XX Congresso artistico letterario internazionale.

Prese per primo la parola S. E. il Ministro Nasi il quale nel porgere il saluto del Governo ai rappresentanti di tutto ciò che vi ha di più nobile e di più glorioso nella vita dei popoli, ai letterati, agli artisti,

ai pensatori venuti a Torino pel ventesimo Congresso dell'Associazione internazionale letteraria artistica, dice che egli fu incaricato all'ultim'ora di rappresentare i ministri competenti, che sono dolentissimi di non aver potuto intervenire.

Non può pronunziare alcun discorso in merito alle importanti questioni che sono proposte all'esame del Congresso; assicura però che il Governo, con vivo interesse, seguirà i lavori del Congresso ed attende i suoi voti con desiderio di migliorare la legislazione sulla tutela della proprietà letteraria ed artistica.

Altri oratori, e specialmente l'onorevole Roux, che ha acquistato tanta benemerenza per questi lavori, non mancheranno di segnalarne l'importanza e di ricordare tutto il cammino compiuto dall'Associazione che li ha promossi.

Egli si limita ad esprimere alcune impressioni e ricordi che sorgono spontanei assistendo a questa solenne cerimonia. Pensa che in mezzo a tanto agitarsi di passioni pessimiste e scettiche, riesce evidente il grande progresso fatto in un ventennio. Tra il primo Congresso del 1878 e quest'ultimo, che è il ventesimo, sono di mezzo le due convenzioni di Berna e di Parigi ed un nuovo istituto permanente: l'unione di molti Stati per la tutela della proprietà intellettuale. Il vaticinio di Victor Hugo si è avverato.

Onore a lui, apostolo insuperato di pace e di libertà. La Francia lo annovera fra le sue glorie più fulgide. Ma gli uomini di genio appartengono al mondo perchè hanno una missione universale da esercitare. Nel 1878 la Francia dava una grande prova di forza morale, di attività, di ricchezza, di fiducia nel suo avvenire. Oggi Torino, celebrando il cinquantesimo anniversario del risorgimento nazionale può, con legittimo orgoglio, dimostrare che la libertà non fu acquistata senza profitto.

E come nel 1878 Victor Hugo proclamava che la Francia era necessaria al mondo e che i nemici della Francia sono i nemici della civiltà, noi possiamo senza inutile vanto affermare che l'Italia ha diritto di compiere a Roma la sua terza missione di civiltà e di progresso.

Se è vero che le lettere e le arti rappresentano i primi fattori della civiltà, nessun popolo ha più dell'Italia ragione di simpatia e di omaggio verso i letterati, i pensatori, gli artisti, perchè sa che a Roma la condusse il pensiero di Dante e il sacrifizio di mille apostoli di libertà e di patriottismo. Gli sforzi vittoriosi con cui si è conseguita la tutela internazionale della proprietà letteraria sono una opportuna protesta del valore individuale di fronte alle passioni di una esagerata uguaglianza, un monito della giustizia che vuol riconosciuta l'aristocrazia del pensiero. Bene fu provveduto a mettere primo fra tutti gli argomenti di studio pel Congresso il diritto morale degli scrittori. L'Italia che ha una così grande tradizione artistica da mantenere vedrà con speciale simpatia i voti che saranno fatti anche per tutelare i diritti degli autori di opere musicali.

Accenna agli studii già fatti per cura di una Commissione nominata nel 1896 dal Ministro dell'Industria e alla proposta di una Galleria Nazionale delle opere musicali.

Nè sarà senza generale compiacimento osservato che questo Congresso mira a garantire altresì i diritti di quegli scrittori che lasciano di fare il libro per fare la quotidiana discussione delle grandi questioni politiche e morali. Se la stampa quotidiana fomentando passioni malsane, prestando i suoi mezzi di notorietà a cose e persone che non li meritano, fa spesso pensare alla necessità di misure restrittive, tanto più è necessario garantire i diritti del corretto giornalismo e a trarre verso di esso le intelligenze più alte, le coscienze più serene. Sia l'alleanza dei letterati e degli artisti di tutti i popoli civili la più efficace e riconosciuta forza di questo apostolato.

Questo, dice l'oratore, è il voto di tutte le anime che hanno ancora una fede nel trionfo della giustizia. Questo l'augurio con cui gli è grato di dare il benvenuto agli illustri rappresentanti stranieri del genio letterario ed artistico. A questa fede l'Italia è confortata da tutte le sue tradizioni dalla lealtà cavalleresca del suo Sovrano, dalle virtù della sua Regina.

Finisce con un saluto reverente ai Principi ed alle Principesse Reali, che vollero onorare di Loro presenza questa solenne inaugurazione, mentre, a nome di S. M. il Re, dichiara aperto il XX Congresso dell'Associazione internazionale artistica e letteraria.

Terminati gli applausi che coronarono le parole di S. E. l'on. Nasi, presero la parola il Sindaco che ringraziò gl'intervenuti, l'on. Roux, Presidente del Comitato, l'on. Giovanni Visconti-Venosta, Presidente dell'Associazione italiana, Pouillet dell'Associazione francese, Chaumat, delegato del Ministro di giustizia di Francia, Desjardins, delegato del Ministro d'istruzione di Francia, Wan Wermant del Belgio, Osterueth per la stampa tedesca, Huertas per la Spagna e la signora Summer Pfeiffer musicista francese.

Tutti gli oratori furono presentati alle LL. AA. RR. il Duca e le Duchesse, che s'intrattennero con loro affabilmente.

Quindi il Congresso iniziò i suoi lavori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnate dal vice-ammiraglio Morin, sono giunte stamane alle ore 8,30 a Taranto.

Durante il passaggio del R. yacht *Savoja* pel canale navigabile, gli Augusti Principi rimasero sul ponte del comando per ammirare la importantissima opera d'arte e lo splendido panorama che presentano il mare esterno e l'interno di Taranto.

Immensa folla gremiva la sponda dal canale, agitava fazzoletti e cappelli acclamando le LL. AA. RR.

Il *Savoja* si è ancorato nel *Mare Piccolo* fra ovazioni grandissime ai Principi Reali.

Poco prima del *Savoja* erano giunte a Taranto le RR. navi della Squadra attiva.

L'animazione nel porto e nella città è immensa. Dappertutto sventolano bandiere.

Il varo della R. nave *Puglia* è avvenuto alle ore 11,15 ed è riuscito benissimo, fra applausi fragorosi al Re, alla Regina, ai Principi. Ne daremo domani i particolari.

Per S. M. l'Imperatrice d'Austria. — Ieri, nella chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano, fu celebrato un funerale a cura dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale, per la defunta Imperatrice Elisabetta.

Fuori della chiesa sventolava la bandiera austriaca abbrunata e l'interno del tempio era riccamente parato a lutto. Un grande tumulo sormontato dalla corona e dallo scettro sorgeva nel mezzo della chiesa.

Assistevano al funerale in posti riservati le LL. EE. i ministri Pelloux, Canevaro, Carcano, Fortis, Lacava, il Corpo diplomatico, una rappresentanza del Consiglio di Stato, il sindaco Ruspoli, gli assessori Palomba e Coltellacci, ufficiali di terra e di mare e tutte le notabilità della colonia.

Facevano il servizio d'onore le guardie municipali.

Benemeriti dell'istruzione pubblica. — È stata concessa la medaglia d'argento di benemerenza ai maestri Pier Paolo Bellini di S. Bartolomeo, Pietro Camillucci di Esenta (Brescia), che da parecchi anni attendevano all'insegnamento agrario.

Per le servitù militari. — Il Sindaco di Roma notifica che in base all'art. 25 della legge 1859 sulle servitù militari, presso la Segreteria generale del Municipio rimane depositata per lo spazio di tre mesi una copia conforme del verbale e del tipo riflettente la delimitazione delle zone di servitù militari attorno alla cinta fortificata sulla destra del Tevere.

I proprietari interessati hanno facoltà di prenderne conoscenza e di presentare quei reclami che credessero di fare.

Servizio d'informazioni commerciali. — Si avvertono gli industriali ed i commercianti i quali si rivolgono al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per avere informazioni commerciali, che le domande relative possono essere stese in carta semplice, nè occorre che, per ottenere risposta dall'ufficio d'informazioni, includano francobolli per la francatura della lettera di risposta.

R. Istituto tecnico di Roma. — Le iscrizioni per tutti i corsi del R Istituto tecnico avranno principio il 26 corrente, e gli esami di riparazione comincieranno il primo di ottobre.

Biglietti ridottissimi per Torino. — In congiunzione col treno di piacere che verrà effettuato da Genova a Torino il giorno 25 settembre corrente, la stazione di *Roma Termini* rilascierà dei biglietti speciali di andata e ritorno valevoli 11 giorni per Torino con i seguenti prezzi ridottissimi: seconda classe lire 46,40, terza classe lire 30,45 (sovratasse e bolli compresi).

Per la circostanza anche le stazioni di Civitavecchia e Grosseto distribuiranno dei biglietti per Torino con prezzi proporzionalmente ridotti.

L'Italia all'estero. — *L'Agenzia Stefani* ha da La Guayra 21:

« La Divisione navale italiana, proseguendo per Bahia, credette opportuno di visitare Caracas, ove i connazionali e le Legazioni estere le fecero cordiali accoglienze.

Il Presidente della Repubblica ricevette solennemente l'ammiraglio Candiani, esprimendo vivissima simpatia per l'Italia e facendo voti per la prosperità della nuova immigrazione italiana.

Il Presidente decorò tutti i comandanti delle regie navi italiane.

Tutta la colonia espresse il desiderio che in questo occasione sieno presentati a S. M. il Re d'Italia i suoi sinceri sentimenti di devozione »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 settembre, a lire 107,72.

Rimpatrio. — L'altro ieri giunse a Napoli, proveniente da Massaua, il piroscafo *Indipendente*, della N. G. I.

Sbarcarono i capitani Juliani e Tancredi, i tenenti Marrazzi e Tosi, il sottotenente medico Pignatelli e 120 uomini di truppa rimpatriati per recarsi in licenza.

A bordo dell'*Indipendente*, ha fatto ritorno in Italia padre Michele da Carbonara, vicario apostolico nella colonia Eritrea.

Per l'Eritrea. — Ieri partì da Napoli il piroscafo *Po*, della N. G. I., per Massaua, con a bordo 6 ufficiali e 500 uomini di truppa che vanno di rimpiazzo ai militari rimpatriati.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Venezuela* giunse a San Thomas ed il piroscafo *Centro-America*, della Veloce, partì da Teneriffa per Genova; i piroscafi *Raffaele Rubattino*, *Manilla* e *Persia*, della N. G. I., proseguirono, il primo da Aden per Bombay, il secondo da Tarifa pel Plata, ed il terzo da Montevideo per Buenos-Ayres. Ieri il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., da Penang proseguì per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CANDIA, 21. — I Musulmani consegnarono 16,000 armi agli Inglesi.

Il Console inglese notificò ai Cristiani che proteggerà i Musulmani contro qualunque aggressione dei Cristiani.

BUENOS-AYRES, 21. — Si accentua il disaccordo fra l'Argentina ed il Chill per la questione dei confini.

Si attende in giornata una decisione.

PARIGI, 21. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina del Console generale di Francia a Napoli nella persona di Lauronce Lalande, attualmente console generale di Francia a San Francisco.

SANTANDER, 21. — A bordo del *City of Rome* sono giunti l'ammiraglio Cervere ed i capitani di vascello Eulate, Chacon e Paredes.

Al loro sbarco, il pubblico li salutò con alcuni evviva.

Il capitano Eulate, interrogato sugli avvenimenti ai quali ebbe parte, rifiutò qualsiasi intervista. Egli non è ancora guarito dalle ferite riportate in guerra.

NEW-YORK, 21. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio il quale annunzia che le relazioni diplomatiche fra la Colombia e l'Italia sono rotte e che la Colombia ha abrogato i trattati esistenti, ha rimesso i passaporti all'Incaricato d'affari d'Italia e ha revocato gli *exequatur* ai Consoli ed agli Agenti consolari italiani in Colombia.

PARIGI, 21. — Il tribunale correzionale, chiamato a giudicare, oggi, il colonnello Picquart e l'avv. Leblois per rivelazione di segreti riguardanti la difesa nazionale, rinviò il processo ad altra epoca, malgrado l'opposizione degli imputati.

Il tribunale motivò questo rinvio col fatto che, dietro domanda

del generale Zurlinden, l'autorità militare aveva aperto una nuova inchiesta contro il colonnello Picquart, relativamente al documento designato col nome di *petit-bleu*.

PARIGI, 21. — Il Ministro della Guerra dichiara inesatto che il nuovo Ministro, generale Chanoine, abbia ordinato al Governatore di Parigi, generale Zurlinden, di aprire una procedura contro il colonnello Picquart e soggiunge che il generale Zurlinden è il solo competente per ordinare tale procedura.

PARIGI, 22. — Informazioni private dicono che l'autorità militare ha preso l'iniziativa di una nuova azione contro il colonnello Picquart indipendentemente dal Governo, il quale vi è completamente estraneo.

PARIGI, 22. — Il *Journal* annunzia che rinforzi partono in appoggio della spedizione Marchand.

Il *Matin* afferma che l'incartamento Dreyfus non accenna a verun nome di Sovrano nè di ambasciatore estero.

LONDRA, 22. — Il *Daily News* dice che il comandante Esterhazy è partito iersera per Parigi e che, intervistato, fece le seguenti dichiarazioni: « Dopo il suicidio del colonnello Henry scrissi al Ministro Cavaignac una lettera documentata, nella quale gli esponevo i punti salienti dell'affare Dreyfus. Cavaignac rifiutò di ricevermi. Si era decisa la mia rovina. Quindi nulla mi rimaneva da fare.

« Il generale Pellieux avrebbe dovuto sapere che il documento presentato dal colonnello Henry era falso. Glielo dissi alla Corte d'Assise. Ma egli rifiutò di ascoltarmi.

« Offersi al Ministro Cavaignac di provare che parecchi ufficiali nascondevano la verità. Ma egli pure rifiutò di ascoltarmi.

« Tre persone soltanto sapevano tutta la verità, ossia i colonnelli Sandherr, Henry ed io. Due sono morti.

« Ho intenzione di pubblicare un libro che farà la luce, ma non ora ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 21 settembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 759mm.0.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 44.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 27°. 2. / Minimo 16°. 0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 21 settembre 1898:

In Europa pressione elevata in Baviera e Transilvania, Monaco, Hermanstadt 767; bassa sulla Norvegia, Cristiansud, 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente alzato al N e Centro, diminuito al S e Isole; temperatura poco variata; pioggiarella sulla Valle Padana; nebbie lungo l'Appennino centrale.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al Nord, sereno altrove.

Barometro: 762 Genova, Livorno, P. Torres; livellato altrove intorno a 764 mm.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario al Nord e Centro, sereno al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	25 7	20 5
Massa Carrara	sereno	calmo	28 8	16 5
Cuneo	coperto	—	23 2	17 0
Torino	1/2 coperto	—	23 0	16 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	25 0	15 2
Domodossola	1/4 coperto	—	27 0	14 0
Pavia	nebbioso	—	27 4	12 0
Milano	1/4 coperto	—	26 4	15 2
Sondrio	3/4 coperto	—	25 0	17 0
Bergamo	caligine	—	25 0	15 6
Brescia	sereno	—	26 6	15 6
Cremona	1/4 coperto	—	25 4	14 8
Mantova	sereno	—	23 8	15 0
Verona	1/2 coperto	—	26 0	18 2
Belluno	1/2 coperto	—	23 8	13 1
Udine	1/4 coperto	—	22 0	14 0
Treviso	sereno	—	24 8	17 1
Venezia	3/4 coperto	calmo	23 2	14 7
Padova	sereno	—	23 2	13 0
Rovigo	sereno	—	25 2	12 8
Piacenza	1/2 coperto	—	25 7	13 9
Parma	coperto	—	25 6	14 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	25 0	14 9
Modena	1/4 coperto	—	24 4	13 8
Ferrara	sereno	—	23 1	12 9
Bologna	sereno	—	24 3	13 6
Ravenna	nebbioso	—	25 0	12 9
Forlì	caligine	—	25 0	15 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	24 0	15 0
Ancona	sereno	calmo	24 0	19 0
Urbino	coperto	—	23 5	14 6
Macerata	3/4 coperto	—	25 2	16 5
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	15 2
Perugia	sereno	—	24 0	15 6
Camerino	sereno	—	24 6	13 9
Lucca	sereno	—	27 4	14 8
Pisa	sereno	—	28 8	12 2
Livorno	sereno	calmo	26 5	17 5
Firenze	sereno	—	27 3	14 9
Arezzo	sereno	—	25 8	14 0
Siena	sereno	—	24 9	13 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 4	16 0
Teramo	sereno	—	26 6	14 3
Chieti	sereno	—	24 2	10 2
Aquila	sereno	—	23 6	10 5
Agnone	sereno	—	22 6	14 0
Foggia	3/4 coperto	—	29 0	20 0
Bari	sereno	calmo	24 0	16 8
Lecce	sereno	—	28 0	17 0
Caserta	sereno	—	26 7	16 3
Napoli	sereno	calmo	24 3	19 3
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	24 8	10 3
Caggiano	caligine	—	22 3	14 0
Potenza	1/4 coperto	—	22 9	12 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	19 3	13 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	26 0	19 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	25 3	18 2
Palermo	sereno	calmo	27 4	15 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	25 8	21 0
Catania	sereno	calmo	25 3	19 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 0	17 2
Cagliari	sereno	calmo	29 0	14 0
Sassari	1/2 coperto	—	24 5	16 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.